

Registro di carico e scarico dei cereali, serve un confronto di filiera

Nell'ultima legge di Bilancio è stato inserito un emendamento che prevede l'introduzione del registro di carico e scarico dei cereali, con l'obiettivo di consentire un accurato monitoraggio delle produzioni cerealicole presenti sul territorio nazionale. Tale inserimento prevede che chiunque detenga cereali e farine di cereali sia tenuto a registrare tutte le operazioni di carico e scarico, se la quantità del singolo prodotto supera le 5 tonnellate annue, in un apposito registro telematico istituito sul Sian, il portale del Ministero delle Politiche agricole. L'emendamento prevede anche che le operazioni di carico e scarico per vendita o trasformazione di cereali e sfarinati a base di cereali, di provenienza nazionale e comunitaria o importate da Paesi terzi, dovrebbero essere registrati sul sistema entro sette giorni lavorativi attraverso il Sian. Secondo la Coldiretti l'obiettivo della trasparenza su tutti i prodotti alimentari è senza ombra di dubbio un caposaldo a salvaguardia del nostro made in Italy. In questo caso specifico, sarebbe utile un confronto tecnico costruttivo al tavolo di filiera per fare in modo che il registro sia un'opportunità concreta per i produttori e per tutta la filiera, senza trasformarlo però in un costo burocratico in più che rappresenterebbe solo un aggravio economico e amministrativo per l'intero comparto produttivo. In questo senso secondo la Coldiretti è importante che il governo si impegni a condividere i passaggi di attuazione del Decreto al Tavolo Tecnico del Mipaaf rappresentativo dell'intera filiera, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, tenendo conto di tutta la complessità del settore cerealicolo e considerando eventuali adeguamenti normativi. ?